

Piemontesi nel Mondo

n. 9 - 15 ottobre 2021



Un momento della partenza del raduno cicloturistico in memoria del "Campionissimo" Fausto Coppi, organizzato domenica 26 settembre dall'Associazione dei Piemontesi di Montauban a Ville-Dieu-du-Temple, nella regione dell'Occitania, in Francia

Successo dell'iniziativa sportiva che ha celebrato il "Campionissimo", vincitore di due Tour de France

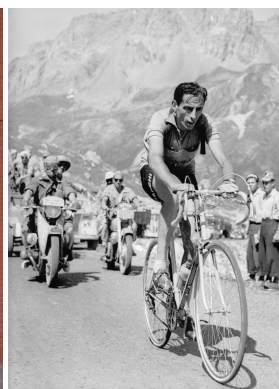
Raduno cicloturistico in ricordo di Coppi

Promosso dall'Associazione dei Piemontesi di Montauban nella vicina Ville-Dieu-du-Temple

Successo della settima edizione del raduno cicloturistico dedicato al "Campionissimo" Fausto Coppi, svoltosi domenica 26 settembre dall'Associazione dei Piemontesi di Montauban, con la Regione dell'Occitania e l'associazione Raggio Théopoltain della città di Ville-Dieu-du-Temple. Montauban è un Comune francese di circa 58 mila abitanti, capoluogo del dipartimento Tarn e Garonna. «Si tratta di una cicloturistica nata da un'idea di un nostro socio, Gianfranco Boraso, per celebrare il corridore più famoso e vincente dell'epoca d'oro del ciclismo, considerato uno dei più grandi e popolari atleti di tutti i tempi e vincitore, tra l'altro, di due Tour de France, nel 1949 e 1952 - spiega Roland Rosa, copresidente dell'Associazione dei Piemontesi di Montauban -. L'iniziativa della cicloturistica venne molto ben accolta dalla figlia del Campionissimo, che si entusiasmò e concesse il permesso per dare il nome di suo padre alla corsa». Sotto un cielo conciliante e una natura dai colori d'autunno, domenica 26 settembre sono stati una novantina i ciclisti che hanno partecipato al raduno, che ha preso il via alla presenza di Maurice Quintalet, rappresentante del Comune di Montauban. I centauri del Moto Club Pleins Phares 82 de Montbeton hanno aperto i due circuiti della corsa: uno di 75 chilometri e l'altro di 100, con un percorso che ha preso il via a La Ville Dieu du Temple, raggiungendo poi, con un serie di salite, levalli di Moissac, Bourg de Visa, Sainte Thècle, Montesquieu e Durfort Lacapelette. La tappa del ristoro, molto meritata, si è svolta a Bras-



Alcuni partecipanti alla passeggiata per le vie di Ville-Dieu-du-Temple e, a destra, una storica immagine di Fausto Coppi



sac, a metà percorso. Con grande impegno, Boraso ha invitato ed invogliato a partecipare alla manifestazione i cicloturisti non solo appartenenti al Raggio Théopoltain, ma anche ai club di tutta la regione Midi Pyrénées, oltre a partecipanti giunti da lontano: Niort (dipartimento delle Deux-Sèvres, nella regione della Nuova Aquitania) e Corsica. Durante la manifestazione sportiva, l'Associazione dei Piemontesi di Montauban ha organizzato una passeggiata nei dintorni del villaggio di Ville-Dieu-du-Temple. Nel corso della passeggiata, la guida Elvira Foin ha ricordato che l'associazione Piemontesi di Montauban è sorta nel 1991, per volontà dei discendenti di emigrati dalla terra sabauda, per preservare e trasmettere la cultura dei loro genitori. L'organizzatore Dante Cocolo ed i membri dell'Associazione dei Piemontesi hanno ricevuto congratulazioni per l'organizzazione perfetta e l'atmosfera cordiale della giornata. Tutti gli escursionisti, in bicicletta o a piedi, si sono ritrovati per festeggiare intorno al tavolo, ognuno con il desiderio di tornare a Ville-Dieu-du-Temple per l'ottava edizione della cicloturistica, nel 2022.

Renato Dutto

Organizzati dall'Associazione dei Piemontesi in Belgio

Corsi di cucina sabauda e imbottigliamento del vino



Momenti del corso di cucina tenuto per i piemontesi in terra belga dallo chef Fabio Villa di Tricerro, nel Vercellese



In basso, momenti dell'imbottigliamento di vino barbera e la cena svoltasi in grande allegria al termine della festa



L'Associazione Piemontesi nel Mondo del Belgio ha organizzato a Bruxelles, durante il primo fine settimana di ottobre, la dodicesima edizione dei corsi di cucina piemontese e l'undicesima dell'imbottigliamento del vino. «Nata nel 1998 ed attiva dal 2002, l'Associazione Piemontesi nel Mondo - spiega la presidente Anna Gibello - con grande gioia coinvolge nelle proprie attività amici piemontesi e di altre regioni d'Italia, oltre a molti amici belgi. L'obiettivo è di trascorrere insieme momenti di convivialità alla scoperta o riscoperta delle tradizioni e prodotti del nostro Piemonte».

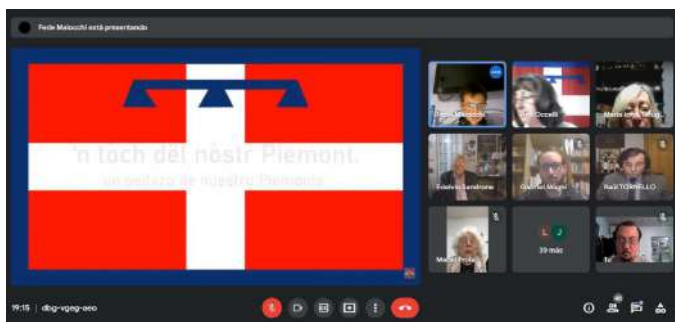
I corsi di cucina piemontese si sono tenuti venerdì primo e sabato 2 ottobre ed hanno avuto come tema rispettivamente la zucca e la castagna. Lo chef (ed amico dei piemontesi in Belgio) Fabio Villa è giunto come ogni anno appositamente da Tricerro, nel Vercellese, dove gestisce il ristorante Osteria del Vecchio Asilo. L'imbottigliamento si è svolto la domenica 3 ottobre. Una settantina i partecipanti, dai 3 agli 80 anni, tutti molto soddisfatti e coinvolti. «Quest'anno abbiamo imbottigliato uno splendido Barbera dell'azienda agricola Casalone di Lu Monferrato - spiega ancora la presidente Gibello -. Ogni "imbottigliatore" ha partecipato all'iniziativa munito di proprie bottiglie, mentre la nostra Associazione ha fornito il materiale per l'imbottigliamento, oltre a tappi ed etichette, rigorosamente create con i disegni dei bambini dell'Associazione dei Piemontesi in Belgio. L'evento si è concluso anche quest'anno con un buffet piemontese, sempre ad opera dello chef Villa, degustando il vino appena imbottigliato. E nonostante la pioggia, i sorrisi ed il buon umore non sono mancati. Speriamo ora di poter organizzare l'appuntamento della tanto attesa Bagna Caoda a fine novembre».

Ren Dut.

Prima edizione celebrata on line il 16 agosto da Fapa

La Festa in onore dell'immigrato in Argentina, omaggio a Don Bosco

Il 16 agosto scorso Fapa, Federazione delle Associazioni dei Piemontesi in Argentina, guidata dal presidente Edelvio Sandrone, ha celebrato con un interessante incontro on line la Festa dell'immigrato piemontese in Argentina, in omaggio a Don Bosco. Dopo il saluto di Ana Occelli, presidente dei piemontesi di Mendoza, il presidente Sandrone ha sottolineato che «da oggi il 16 agosto diventa una data importante e significativa per i piemontesi che vivono in terra argentina, perché nasce ufficialmente questa ricorrenza. Occorre celebrare ed apprezzare i piemontesi che hanno onorato la loro terra con la fede nel lavoro, nell'onestà e nella famiglia, educando i loro figli agli stessi valori». Il pro-



fessore Raúl Tornello, ha presentato la facoltà di enologia "Don Bosco", a cui è seguito l'intervento del presidente dei piemontesi di Tucumàn, Eduardo Carlino. L'incontro si è chiuso con le parole di due componenti della Famiglia Piemontese di Mendoza, Gabriel Magni e Adriana De Stefanis, prima dell'esecuzione dell'inno a Don Bosco. (rd)

In alto, un momento dell'incontro on line organizzato dalla Federazione delle Associazioni dei Piemontesi in Argentina